Supplemento ordinario (Concorsi) alla "Gazzetta Ufficiale" n. 282 del 30 novembre 1985

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 30 novembre 1985 SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 25

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorsi a posti di personale nelle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorsi, per esami, a quarantasei posti nella carriera direttiva amministrativa così ripartiti: dieci posti di consigliere nel ruolo dell'amministrazione centrale; trentasei posti di capo ufficio statistica nel ruolo degli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, relativo alla corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli Enti locali, ed, in particolare, la tabella *B* allegata alla legge stessa dalla quale risulta che questa Amministrazione è stata autorizzata a bandire, tra gli altri, concorsi per quarantasei posti della carriera direttiva amministrativa;

Ritenuta l'opportunità di coprire dieci dei suddetti posti mediante un concorso per esami di consigliere in prova nella carriera direttiva del ruolo dell'Amministrazione centrale ed i restanti trentasei posti mediante un concorso per esami di capo ufficio in prova nella carriera direttiva del ruolo dei capi ufficio statistica degli uffici provinciali dell'industria;

Visti i pareri n. 6/75 del 14 aprile 1975 e n. 10/79 del 3 dicembre 1979, espressi, rispettivamente, dalla prima e dalla seconda Sezione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione sui programmi di esame per l'ammissione nella carriera direttiva di predetti ruoli;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

Sono indetti i seguenti concorsi:

1) concorso, per esami, a dieci posti di consigliere in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'Amministrazione centrale, con sede di servizio in Roma.

2) concorso, per esami, a trentasei posti di capo ufficio in prova nel ruolo della carriera direttiva dei capi ufficio statistica degli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ripartiti nelle seguenti regioni:

Piemonte	5
Liguria	4
Lombardia	6
Friuli-Venezia Giulia	3
Emilia-Romagna	3
Toscana	3
Abruzzo	3
Campania	3
Calabria	2
Sicilia	2
Sardegna	2

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato.

c) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

d) per coloro che partecipano al concorso a dieci posti di consigliere, diploma di laurea in giurisprudenza, in economia e commercio, in scienze politiche, in scienze sociali e politiche, in sociologia, in scienze economiche e politiche, in scienze sindacali, in scienze politiche e amministrative, in scienze applicate alla carriera diplomatica-consolare, in economia e diritto, in scienze economiche e marittime, in scienze coloniali, in economia aziendale, in scienze economiche e bancarie.

e) per coloro che partecipano al concorso a trentasei posti di capo ufficio statistica diploma di laurea in scienze statistiche ed economiche, in scienze statistiche ed attuariali, in scienze statistiche e demografiche, in giurisprudenza, in economia e commercio, in scienze politiche, in scienze economico-marittime, in scienze coloniali, in sociologia, in matematica, in economia aziendale, in scienze economiche e sociali, in scienze economiche e bancarie, in scienze economiche ed in scienze dell'informazione.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema esemplificativo allegato *A*), dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise 2 - Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda i candidati dovranno indicare a quale dei due concorsi di cui all'art. 1 intendono partecipare. Le domande prive di tale indicazione non saranno prese in considerazione.

Nel caso che gli aspiranti intendano partecipare ad entrambi i concorsi dovranno presentare due distinte domande. Qualora con un'unica domanda venga chiesto di partecipare ad entrambi i concorsi, la domanda stessa non sarà presa in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti dovranno inoltre dichiarare:

a) il cognome ed il nome (le donne coniugate dovranno aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'Università di Stato o legalmente riconosciuta presso cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa);

l) la lingua estera nella quale intendono sostenere il colloquio obbligatorio.

Gli aspiranti al concorso a trentasei posti di capo ufficio statistica dovranno altresì dichiarare di accettare in caso di nomina qualsiasi destinazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissioni esaminatrici

Le commissioni esaminatrici saranno nominate con successivi provvedimenti, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame per il concorso a consigliere

Gli esami del concorso a dieci posti di consigliere consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio, secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1) diritto privato;

2) diritto costituzionale e/o amministrativo.

Colloquio - il colloquio verterà, oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

economia politica;

contabilità di Stato;

diritto internazionale pubblico e privato;

elementi di statistica;

nozioni di diritto comunitario;

lingua francese o inglese o tedesca a scelta del candidato, conversazione e traduzione di un brano di carattere amministrativo (il candidato dovrà indicare nella domanda la lingua prescelta).

Art. 6.

Prove di esame del concorso a capo ufficio statistica

Gli esami del concorso a trentasei posti di capo ufficio statistica consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1) statistica metodologica, demografica ed economica;

2) economia politica e scienza delle finanze.

Colloquio - il colloquio verterà, oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

nozioni di diritto pubblico (costituzionale ed amministrativo);

nozioni di legislazione sociale;

legislazione sugli Uffici Provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato e sulle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura;

nozioni di diritto comunitario;

matematica finanziaria;

lingua francese o inglese, a scelta del candidato; conversazione e traduzione di un brano di carattere tecnico-amministrativo (il candidato dovrà indicare nella domanda la lingua prescelta).

Art. 7.

Svolgimento delle prove

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte, muniti di un valido documento di riconoscimento, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma, nei seguenti giorni:

per il concorso a dieci posti di consigliere nei giorni 11 *e* 12 *aprile* 1986, *alle ore* 8,30;

per il concorso a trentasei posti di capo ufficio statistica nei giorni 28 *e* 29 *aprile* 1986, *alle ore* 8,30.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto ottenuto nel colloquio.

Art. 8.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 9.

Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 7.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreti ministeriali sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

Questo Ministero procederà all'immissione in servizio dei candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo quanto stabilito nell'art. 7, comma terzo, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno compensate.

Gli assunti dovranno presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termini del precedente art. 8);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obbiettivo, la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma quando questo non è stato ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 8) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5 e 6 del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art. 8).

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1, 4 e 6 del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, e 5 del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai numeri 2 e 3 dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dichiarazione obbligatoria ai fini della validità del certificato stesso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purché, in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'Autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 10.

Nomina dei vincitori

I vincitori dei concorsi di cui all'art. 1 che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati, rispettivamente, consigliere e capo ufficio statistica in prova e conseguiranno la nomina a consigliere e a capo ufficio statistica previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori che nel termine stabilito non avranno assunto regolare servizio nella sede loro assegnata, senza giustificato motivo, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Art. 11.

Trattamento economico

Ai vincitori dei concorsi ammessi all'impiego sarà corrisposto il trattamento economico annuo lordo corrispondente al settimo livello iniziale, oltre gli altri assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 ottobre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *ottobre* 1985
Registro n. 14 *Industria, foglio n.* 21

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 00187 - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . . . (provincia di . . . . .) il . . . residente in . . . . . . c.a.p. . . . tel. . . . chiede di essere ammesso al concorso per esami (precisare se si intende partecipare al concorso per consigliere del ruolo dell'Amministrazione centrale o a quello per capo ufficio statistica del ruolo degli uffici provinciali dell'industria).

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa) (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . . via . . . . data . . . . . .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perché . . . . (5);

8) di voler sostenere il colloquio obbligatorio di lingua . . . . (indicare una delle seguenti lingue: francese, inglese o tedesca per coloro che partecipano al concorso per consigliere; francese o inglese per coloro che partecipano al concorso per capo ufficio statistica);

9) di accettare, in caso di nomina, qualsiasi destinazione (la dichiarazione deve essere resa solo da coloro che partecipano al concorso per capo ufficio statistica).

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . c.a.p. . . . tel. . . . . impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Firma . . . .

Visto per l'autenticazione della firma del sig. . . . . (6).

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento dell'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . . . . . ., ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato «abile arruolato», gode del congedo o del rinvio in qualità di . . . . . . ovvero perché riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'amministrazione . . . . con la qualifica di . . . . . . presso la quale è stato assunto il . . . . ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . . . con la qualifica di . . . . dal . . . . al . . . . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto. di impiego).

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dallo stesso.

(6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

(6937)

Concorsi, a trentuno posti nella carriera direttiva tecnica così ripartiti: un posto di esaminatore in prova nel ruolo della proprietà intellettuale; due posti di ispettore in prova nel ruolo dell'ispettorato tecnico dell'industria; tre posti di geologo nel ruolo del Corpo delle miniere; un posto di chimico nel ruolo del Corpo delle miniere; diciannove posti di ingegnere nel ruolo del Corpo delle miniere; un posto di sperimentatore nel ruolo statale delle stazioni sperimentali per l'industria da assegnare alla stazione sperimentale per l'industria della cellulosa, carta e fibre tessili vegetali e artificiali in Milano; due posti di sperimentatore nel ruolo statale delle stazioni sperimentali per l'industria da assegnare alla stazione sperimentale per l'industria dei combustibili in San Donato Milanese; due posti di sperimentatore nel ruolo statale delle stazioni sperimentali per l'industria da assegnare alla stazione sperimentale delle essenze e dei derivati dagli agrumi in Reggio Calabria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 e 25 giugno 1983, n. 344 relativi alla corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti locali, ed, in particolare, la tabella *B* allegata alla legge stessa dalla quale risulta che questa amministrazione è stata autorizzata a bandire, tra gli altri, concorsi per trentatre posti della carriera direttiva tecnici;

Ritenuto di soprassedere all'emanazione del bando per quanto attiene ai due posti con sede di servizio nella regione Sicilia, poiché non vi sono attualmente nella predetta regione uffici di questo Ministero ai quali assegnare personale della carriera direttiva - tecnici;

Ritenuta l'opportunità di coprire i restanti trentuno posti mediante i concorsi, per esami, di cui all'art. 1 del presente decreto;

Ritenuta l'opportunità di stabilire successivamente il diario e le sedi delle prove scritte dei concorsi di cui trattasi, in relazione al numero delle domande pervenute;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

Sono indetti i seguenti concorsi:

1) concorso per esami ad un posto di esaminatore in prova nel ruolo tecnico della carriera direttiva della proprietà intellettuale, con sede di servizio in Roma;

2) concorso, per esami, a due posti di ispettore in prova nel ruolo della carriera direttiva tecnica dell'ispettorato tecnico dell'industria, con sede di servizio in Roma;

3) concorso, per esami, a tre posti di geologo in prova nel ruolo della carriera direttiva del Corpo delle miniere, da assegnare al reparto rilevamenti e studi geologici del Servizio geologico con sede in Roma;

4) concorso, per esami, ad un posto di chimico in prova nel ruolo della carriera direttiva del Corpo delle miniere, con sede di servizio in Roma;

5) concorso, per esami, a diciannove posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva del Corpo delle miniere, ripartiti nelle seguenti regioni:

Piemonte 2;

Liguria 2 (da assegnare al distretto minerario di Massa-Carrara nella cui circoscrizione rientra la regione Liguria);

Lombardia 1;

Veneto 2;

Friuli-Venezia Giulia 2;

Emilia-Romagna 2;

Toscana 2;

Abruzzo 2 (da assegnare al distretto minerario di Roma nella cui circoscrizione rientra la regione Abruzzo);

Campania 2;

Sardegna 2.

6) concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sperimentatore in prova nel ruolo statale della carriera direttiva delle Stazioni sperimentali per l'industria, da assegnare alla stazione sperimentale per l'industria della cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali in Milano;

7) concorso, per titoli ed esami, a due posti di sperimentatore in prova nel ruolo statale della carriera direttiva delle stazioni sperimentali per l'industria, da assegnare alla stazione sperimentale per l'industria dei combustibili in San Donato Milanese;

8) concorso, per titoli ed esami, a due posti di sperimentatore in prova nel ruolo statale della carriera direttiva delle stazioni sperimentali per l'industria, da assegnare alla stazione sperimentale delle essenze e dei derivati dagli agrumi in Reggio Calabria.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

c) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

d) per coloro che partecipano al concorso ad un posto di esaminatore in prova nel ruolo tecnico della carriera direttiva della proprietà intellettuale diploma di laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche;

e) per coloro che partecipano al concorso a due posti di ispettore nel ruolo della carriera direttiva tecnica dell'ispettorato tecnico dell'industria diploma di laurea in ingegneria meccanica o laurea in ingegneria delle tecnologie industriali ad indirizzo meccanico;

f) per coloro che partecipano al concorso a tre posti di geologo nel ruolo della carriera direttiva del Corpo delle miniere diploma di laurea in scienze geologiche o in scienze naturali o in fisica o in ingegneria mineraria, civile o industriale;

g) per coloro che partecipano al concorso ad un posto di chimico nel ruolo della carriera direttiva del Corpo delle miniere laurea in chimica o in chimica industriale o in ingegneria chimica;

h) per coloro che partecipano al concorso a diciannove posti di ingegnere nel ruolo della carriera direttiva del Corpo delle miniere diploma di laurea in ingegneria mineraria ovvero di laurea in ingegneria con diploma di specializzazione in ingegneria mineraria;

i) per coloro che partecipano al concorso per titoli ed esami ad un posto di sperimentatore della stazione sperimentale per l'industria della cellulosa, carta e fibre tessili vegetali ed artificiali diploma di laurea in chimica o in chimica industriale o in ingegneria chimica;

l) per coloro che partecipano al concorso per titoli ed esami a due posti di sperimentatore della stazione sperimentale per i combustibili diploma di laurea in chimica o in chimica industriale o in ingegneria chimica;

m) per coloro che partecipano al concorso per titoli ed esami a due posti di sperimentatore della stazione sperimentale delle essenze e dei derivati dagli agrumi diploma di laurea in chimica o in chimica industriale.

Non sono ammessi titoli equipollenti a quelli precedentemente indicati.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema esemplificativo allegato *A*, dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise 2, Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda i candidati dovranno indicare a quale dei concorsi di cui all'art. 1 intendono partecipare. Le domande prive di tale indicazione non saranno prese in considerazione.

Nel caso che gli aspiranti intendano partecipare a più concorsi dovranno presentare distinte domande. Qualora con una unica domanda venga chiesto di partecipare a più concorsi, la domanda stessa non sarà presa in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti dovranno inoltre dichiarare:

a) il cognome ed il nome (le donne coniugate dovranno aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di trentacinque anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'Università di Stato o legalmente riconosciuta presso cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa);

l) la lingua estera nella quale intendono sostenere il colloquio obbligatorio (a scelta tra francese, inglese e tedesca).

Gli aspiranti al concorso a diciannove posti di ingegnere nel ruolo della carriera direttiva del Corpo delle miniere dovranno altresì dichiarare di accettare in caso di nomina qualsiasi destinazione.

Coloro che partecipano ai concorsi per sperimentatore devono unire alla domanda, ove ne siano in possesso, i titoli (ad esempio diploma di laurea, di specializzazione, di libera docenza, ecc.) ed ogni altro documento che riterranno utile per chiarire la loro posizione ai fini della valutazione di merito (ad esempio riconoscimenti vari riguardanti attività scientifiche, ecc.).

Detti titoli per essere presi in considerazione dovranno essere prodotti in originale ovvero in copia autenticata nei modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15. Inoltre i titoli per essere presi in considerazione dovranno essere in regola con le disposizioni fiscali in vigore.

E' fatto obbligo di allegare alla domanda un elenco in duplice copia dei titoli presentati debitamente firmato.

Se i titoli consistono in pubblicazioni dovranno essere presentati a parte e sull'involucro dovranno essere riprodotte, in modo chiaro, le generalità del concorrente e gli estremi del concorso.

I titoli, con il relativo elenco in duplice copia, che pervengano dopo il termine utile per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

Non è ammesso fare riferimento a documenti o pubblicazioni presentati in precedenza a questo o ad altri Ministeri.

L'amministrazione non assume alcun impegno per la restituzione o meno dei titoli o delle pubblicazioni.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissioni esaminatrici

Le commissioni esaminatrici saranno nominate con successivi provvedimenti, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame del concorso ad un posto di esaminatore nel ruolo tecnico della proprietà intellettuale

Gli esami del concorso ad un posto di esaminatore in prova nel ruolo tecnico della carriera direttiva della proprietà intellettuale consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio secondo il seguente programma:

Prima prova scritta:

chimica organica.

Seconda prova scritta:

farmacologia.

Colloquio - il colloquio verterà, oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

mozioni di diritto comunitario;

prova obbligatoria di lingua estera a scelta del candidato tra il francese, l'inglese e il tedesco (conversazione e traduzione di un brano a carattere tecnico).

Art. 6.

Prove di esame del concorso per ispettore nel ruolo della carriera direttiva dell'ispettorato tecnico dell'industria

Gli esami del concorso a due posti di ispettore nel ruolo della carriera direttiva dell'ispettorato tecnico dell'industria consisteranno in due prove scritte, di cui una a carattere pratico, ed in colloquio, secondo il seguente programma:

Prima prova scritta:

produzione e trasmissione del calore, apparecchi per la combustione, caldaia, camini, isolamenti termici, economizzatori, surriscaldatori, apparecchi di controllo, di sicurezza, di alimentazione, depuratori;

ciclo di funzionamento delle macchine termiche;

combustibili solidi, liquidi e gassosi, utilizzazione industriale del calore, impianti di riscaldamento, di ventilazione, di condizionamento dell'aria;

produzione del freddo; ciclo teorico di funzionamento delle macchine frigorifere, impianti frigoriferi;

macchine termiche ed idrauliche; macchine a vapore, turbine a vapore, condensatori; motori a combustione interna; cicli e diagrammi; turbine idrauliche, pompe a stantuffo, pompe centrifughe, ventilatori; compressori, serbatoi a pressione;

elettrotecnica; principi generali; cenni sulle macchine elettriche statiche, generatori, motori e convertitori, raddrizzatori elettrotermici e termojonici, accumulatori; impianti di produzione, di trasmissione, di distribuzione e di utilizzazione di energia elettrica; equipaggiamento delle centrali elettriche e delle cabine di trasformazione;

impianti ad alta tensione (linee e cavi) con particolare riferimento alla fornitura di energia ad uso stabilimento industriale;

cenni sull'energia nucleare e sulle sue applicazioni industriali.

Seconda prova scritta a carattere pratico:

descrizione del ciclo produttivo di un determinato impianto;

verifica della funzionalità di un impianto e determinazione del grado di utilizzazione dei macchinari (calcolo dei rendimenti di produzione);

schema di collaudo per un impianto di raffineria per la installazione di serbatoi per idrocarburi;

analisi dei costi di fabbricazione di un impianto industriale.

Colloquio - il colloquio, oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte, verterà sulle seguenti:

nozioni di economia politica;

statistica metodologica;

elementi dell'ordinamento amministrativo dello Stato;

nozioni di legislazione sociale;

nozioni di diritto comunitario;

lingua francese o inglese o tedesca, a scelta del candidato; con conversazione e traduzione di brani di carattere tecnico.

Art. 7.

Prove d'esame del concorso per geologo

Gli esami del concorso a tre posti di geologo del Corpo delle miniere consisteranno in due prove scritte, delle quali una a carattere pratico, e in un colloquio, secondo il seguente programma:

Prima prova scritta:

geologia generale con particolare riguardo alle condizioni litostratigrafiche, paleogeografiche e tettoniche dell'Italia.

Seconda prova scritta a carattere pratico:

analisi al microscopio di sezioni sottili di rocce, nonché analisi al microscopio di preparati micropaleontologici, seguita da relazione scritta.

Colloquio - il colloquio oltreché sulle materie formanti oggetto delle prove scritte, verterà anche sui seguenti argomenti:

criteri di ricerca e di studio delle rocce con speciale riguardo a quelle sedimentarie;

nozioni generali di paleontologia con particolare riguardo ai fossili caratteristici dei paleoambienti;

nozioni generali di fisica terrestre, di gravimetria, di magnetometria, di radioattività, di indagini sismiche e geoelettriche;

nozioni di diritto amministrativo;

nozioni di diritto comunitario;

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

lingua francese, inglese o tedesca a scelta del candidato, con conversazione e traduzione di brani di carattere tecnico.

Art. 8.

Prove di esame del concorso per chimico

Gli esami del concorso ad un posto di chimico consisteranno in due prove scritte, di cui una a carattere pratico, ed in un colloquio. Dette prove avranno come oggetto il seguente programma:

Prima prova scritta:

svolgimento di un tema, attinente ai campi della chimica inorganica, della chimica analitica e della chimica applicata all'industria.

Seconda prova scritta a carattere pratico:

esecuzione di un esperimento chimico, uguale per tutti i candidati, consistente nella separazione quantitativa di due elementi o gruppi funzionali chimici in una serie di porzioni di preparati, forniti dalla commissione con descrizione scritta della metodologia adottata su richiesta della commissione, con relazione dei risultati ottenuti. L'assegnazione del preparato ad ogni singolo candidato sarà effettuata mediante sorteggio. Durante la suddetta prova il candidato potrà consultare tabelle di calcolo, manuali di tecnica di laboratorio ed altre opere, che la stessa commissione ritenga opportuno mettere a disposizione.

Colloquio - dopo una preliminare discussione sugli elaborati delle precedenti prove, a seguito di eventuali quesiti posti in proposito, il colloquio comprenderà:

esposizione di argomenti in materia di chimica generale, chimica inorganica e chimica analitica qualitativa e quantitativa con fondamentali nozioni sulle tecniche strumentali di laboratorio;

descrizione di trattamenti e di utilizzazioni dei principali minerali di interesse nazionale;

riconoscimento di minerali e di rocce, più importanti e significativi, con principali nozioni di mineralogia descrittiva e petrografia;

conoscenza delle principali norme della legislazione mineraria;

diritto amministrativo;

nozioni di diritto comunitario;

statistica metodologica;

nozioni di legislazione sociale con particolare riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

conversazione e traduzione di un brano tecnico di interesse chimico nelle lingue francese, inglese o tedesca a scelta del candidato.

Art. 9.

Prove di esame del concorso per ingegnere del Corpo delle miniere

Gli esami del concorso a diciannove posti di ingegnere nel Corpo delle miniere consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio sulle materie indicate nel seguente programma:

Prove scritte:

a) giacimenti minerari: il giacimento minerario inteso in senso industriale. Classifica dei giacimenti in base alle caratteristiche principali (minerali e materie utili e stato di aggregazione relativa, forma e giacitura dei corpi mineralizzati). Caratteristiche essenziali dei giacimenti in rapporto alle modalità di prospezione, ricerca, esplorazione e coltivazione (forma, volume, tenore medio e tenore locale, granulometria, permeabilità e porosità, caratteristiche meccaniche, pressioni, temperature, ossidabilità, ecc.). Caratteristiche dei principali tipi di giacimenti in rapporto alle condizioni di formazione. Giacimenti di origine ignea, esogena e metamorfica. Influenza delle variazioni posteriori (tettonica, diogenesi, metamorfismo) sulle caratteristiche dei giacimenti. Mezzi e metodi di prospezione con particolare riguardo ai metodi geofisici e geochimici. Campionatura e valutazione economica dei giacimenti.

b) arte mineraria: ricerca e coltivazione dei giacimenti di minerali metalliferi e non metalliferi e di prodotti di cava.

Lavorazioni in sotterraneo. Esplosivi. Statica dei vuoti. Armamento. Tracciamento e preparazione. Metodi di coltivazione. Scavo di gallerie e pozzi. Ventilazione ed eduzione. Trasporti ed estrazioni. Aria compressa; elettrificazione. Lavorazioni a cielo aperto.

Preparazione ed arricchimento dei minerali. Considerazioni economiche. Frantumazione e macinazione. Vagliatura e classificazione. Arricchimento per via fluidogravimetrica, per flottazione, per via magnetica ed elettrostatica. Controllo e previsione dei risultati.

Origine del petrolio e del gas naturale. Condizioni di accumulo dei giacimenti.

Prospezioni geofisiche con vari mezzi e sistemi. Perforazioni esplorative.

Sistema Rotary: potenze e trasmissione, apparecchiature, circolazione, fanghi, condotta di lavoro. Colonne di rivestimento. Chiusura delle acque: cementazioni. Carotaggi e diagrafie nei pozzi. Accertamento della produttività di formazioni indiziate. Completamento dei pozzi. Sviluppo del campo.

Caratteristiche dei serbatoi naturali di petroli e di gas.

Drenaggio degli idrocarburi dalle rocce serbatoio.

Caratteristiche di produzione dei pozzi. Erogazione spontanea e suo controllo. Pompaggio. Recupero secondario. Raccolta, deposito o trasporto degli idrocarburi. Tutela del giacimento. Sicurezza dei lavori estrattivi in sotterraneo ed a giorno.

Colloquio - il colloquio, oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte, verterà sulle seguenti:

nozioni di legislazione mineraria;

nozioni di statistica;

nozioni di diritto amministrativo;

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

nozioni di diritto comunitario;

lingua estera a scelta del candidato tra il francese, l'inglese ed il tedesco (conversazione e traduzione di brani tecnici).

Art. 10.

Prove di esame del concorso per sperimentatore della stazione sperimentale per l'industria della cellulosa e carta

Gli esami del concorso ad un posto di sperimentatore della stazione sperimentale per l'industria della cellulosa e carta consisteranno in due prove scritte, di cui una a carattere pratico, e in un colloquio secondo il seguente programma:

Prima prova scritta:

svolgimento di un tema riguardante un argomento chimico industriale attinente alla tecnologia della cellulosa, carta e fibre tessili, vegetali e chimiche (cellulosa rigenerata-polimeri sintetici).

Seconda prova scritta a carattere pratico:

esecuzione di una analisi chimica, chimico-fisica, fisica, e fisico-meccanica, seguita da relazione scritta.

Colloquio:

discussione dei risultati delle prove scritte;

interrogazione su argomenti oggetto del corso di laurea seguito dal candidato, con particolare riferimento a temi afferenti la chimica e la tecnologia della cellulosa, carta e fibre tessili, vegetali e chimiche;

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

nozioni di diritto comunitario;

conversazione e traduzione di un testo di carattere tecnico in una delle seguenti lingue: francese, inglese e tedesca, a scelta del candidato.

Art. 11.

Prove di esame del concorso per sperimentatore della stazione sperimentale per i combustibili

Gli esami del concorso ad un posto di sperimentatore della stazione sperimentale per l'industria dei combustibili consisteranno in due prove scritte, di cui una a carattere pratico, ed in un colloquio secondo il seguente programma:

Prima prova scritta:

svolgimento di un tema riguardante un argomento chimico-industriale attinente alla tecnologia dei combustibili, eventualmente corredato da calcoli di stechiometria industriale e di termo dinamica applicata.

Seconda prova scritta a carattere pratico;

esecuzione di una analisi chimica o di una prova fisica mediante uno strumento di laboratorio, seguita da relazione scritta.

Colloquio:

discussione dei risultati delle prove scritte;

interrogazione su argomenti oggetto del corso di laurea seguito dal candidato, con particolare riferimento a temi afferenti la chimica e la tecnologia dei combustibili;

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

nozioni di diritto comunitario;

conversazione e traduzione di un testo di carattere tecnico in una delle seguenti lingue: inglese, francese o tedesca, a scelta del candidato.

Art. 12.

Prove di esame del concorso per sperimentatore della stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi.

Gli esami del concorso a due posti di sperimentatore della stazione sperimentale per l'industria delle essenze e dei derivati dagli agrumi consisteranno in due prove scritte, di cui una a carattere pratico, ed in un colloquio secondo il seguente programma:

Prima prova scritta:

svolgimento di un tema riguardante un argomento di chimica e tecnologia degli oli essenziali e dei derivati agrumari o riguardante le moderne tecniche applicabili allo studio ed all'analisi degli oli essenziali.

Seconda prova scritta a carattere pratico:

analisi chimica di un olio essenziale con ricerca delle sofisticazioni oppure di un derivato agrumario (citrato di calcio, succhi, polpe), seguita da relazione scritta.

Colloquio:

discussione dei risultati delle prove scritte:

interrogazione su argomenti oggetto del corso di laurea seguito dal candidato, con particolare riferimento a tesi afferenti la chimica e la tecnologia degli oli essenziali e dei derivati agrumari;

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

nozioni di diritto comunitario;

conversazione e traduzione di un testo di carattere tecnico in una delle seguenti lingue: inglese, francese o tedesca, a scelta del candidato.

Art. 13.

Svolgimento delle prove

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte, senza ulteriore avviso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nei giorni e nelle sedi che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del* 20 *febbraio* 1986.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno sei decimi.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Art. 14.

Valutazione dei titoli presentati dai candidati dei concorsi a sperimentatore

Per la valutazione dei titoli presentati dai candidati dei concorsi a sperimentatore nelle stazioni sperimentali per l'industria la commissione esaminatrice disporrà, nel complesso e per ciascun candidato, di un punteggio non superiore a cinque decimi.

La commissione stabilirà preventivamente i criteri per la valutazione dei titoli presentati, determinando i relativi coefficienti.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, del voto ottenuto nel colloquio e del punteggio attribuito ai titoli presentati.

Art. 15.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I (ufficio concorsi), entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 16.

Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva.

Le graduatorie dei vincitori dei concorsi e quelle dei dichiarati idonei saranno approvate con decreti ministeriali sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

Questo Ministero procederà all'immissione in servizio dei candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo quanto stabilito nell'art. 7, comma terzo, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno compensate.

Gli assunti dovranno presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termini del precedente art. 15);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma quando questo non è stato ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 15 o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo o la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art.15.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dichiarazione obbligatoria ai fini della validità del certificato stesso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purché, in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 17.

Nomina dei vincitori

I vincitori dei concorsi di cui all'art. 1 che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno assunti in prova e conseguiranno la nomina in ruolo previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altre sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

I vincitori che nel termine stabilito non avranno assunto regolare servizio nella sede loro assegnata, senza giustificato motivo, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Art. 18.

Trattamento economico

Ai vincitori dei concorsi ammessi all'impiego sarà corrisposto il trattamento economico annuo lordo corrispondente al settimo livello iniziale, oltre gli altri assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 ottobre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *novembre* 1985
Registro n. 14 *Industria, foglio n.* 40

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - via Molise, 2 - 00187 - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . . . .) il . . . . residente in . . . . c.a.p. . . . . . tel. . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami (precisare a quale dei concorsi indicati nell'art. 1 del bando si intende partecipare).

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) . . . .

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa) (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . . via . . . . data . . . . . .

5) per quanto riguarda gli obblighi militari (3) . . . . ;

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perché (5) . . . . ;

8) la lingua nella quale intende sostenere il colloquio obbligatorio (a scelta tra francese, inglese e tedesca);

9) di accettare in caso di nomina qualsiasi destinazione (la dichiarazione deve essere resa solo da coloro che chiedono di partecipare al concorso a diciannove posti di ingegnere nel Corpo delle miniere).

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . c.a.p. . . tel. . . . . . . impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Firma . . . .

Visto per l'autenticazione della firma del sig. (6) . . . . .

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento dell'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . . . ., ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato «abile arruolato», gode del congedo o del rinvio in qualità di . . . . ovvero perché riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'amministrazione . . . ., con la qualifica di . . . ., presso la quale è stato assunto il . . . . . . ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . . . con la qualifica di . . . . dal . . . . . al . . . . . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dallo stesso.

(6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

(6938)

Concorsi, per esami, a venti posti nella carriera di concetto-amministrativa così ripartiti: sei posti di segretario nel ruolo dell'Amministrazione centrale; cinque posti di segretario nel ruolo del Corpo delle miniere; otto posti di ragioniere nel ruolo degli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato; un posto di segretario nel ruolo statale della stazione sperimentale per la seta in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, concernente miglioramenti economici al personale statale;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali, ed, in particolare la tabella *B* allegata alla legge stessa dalla quale risulta che questa amministrazione è stata autorizzata a bandire, tra gli altri, concorsi per venti posti nella carriera di concetto-amministrativi;

Ritenuta l'opportunità di coprire i suddetti venti posti mediante i concorsi, per esami, indicati nel successivo art. 1;

Visti i pareri n. 6/75 del 14 aprile 1975 e n. 6/76 del 24 novembre 1976 espressi dalla prima sezione del Consiglio superiore per la pubblica amministrazione sui programmi di esame per l'accesso alla carriera di concetto dei ruoli dell'amministrazione centrale, del Corpo delle miniere, degli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato e delle stazioni sperimentali per l'industria;

Ritenuta l'opportunità di stabilire successivamente il diario e le sedi delle prove scritte dei concorsi di cui trattasi, in relazione al numero delle domande pervenute;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

Sono indetti i seguenti concorsi:

1) concorso, per esami, a sei posti di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale, con sede di servizio in Roma;

2) concorso, per esami, a cinque posti di segretario in prova nel ruolo amministrativo della carriera di concetto del Corpo delle miniere, ripartiti nelle seguenti regioni:

Piemonte 1
Lombardia 2
Campania 1
Sardegna 1

3) concorso, per esami, a otto posti di ragioniere in prova nel ruolo della carriera di concetto degli uffici provinciali dell'industria, ripartiti nelle seguenti regioni:

Piemonte 1
Lombardia 4
Abruzzo 1
Calabria 1
Sicilia 1

4) concorso, per esami, ad un posto di segretario in prova nel ruolo amministrativo statale della carriera di concetto della stazione sperimentale per la seta in Milano.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

c) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

d) per coloro che partecipano ai concorsi di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale, del Corpo delle miniere e della stazione sperimentale per la seta diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado ovvero diploma di qualifica per segretario di azienda o addetto alla segreteria d'azienda o per corrispondenti commerciali in lingue estere, rilasciati da istituti di Stato o legalmente riconosciuti;

e) per coloro che partecipano al concorso a otto posti di ragioniere nel ruolo della carriera di concetto degli uffici provinciali dell'industria diploma di ragioniere e, per coloro che siano sforniti di detto diploma, laurea in economia e commercio od in scienze economiche e marittime. Non sono ammessi titoli di studio equipollenti.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema esemplificativo allegato *A*), dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda i candidati dovranno indicare a quale dei concorsi di cui all'art. 1 intendano partecipare. Le domande prive di tale indicazione non saranno prese in considerazione.

Nel caso che gli aspiranti intendano partecipare a più concorsi dovranno presentare distinte domande. Qualora con una unica domanda venga chiesto di partecipare a più concorsi, la domanda stessa non sarà presa in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti dovranno inoltre dichiarare:

a) il cognome ed il nome (le donne coniugate dovranno aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto di Stato o legalmente riconosciuto presso cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubblica amministrazione e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa).

Gli aspiranti al concorso a segretario nel ruolo nella carriera di concetto del Corpo delle miniere ed a ragioniere nel ruolo nella carriera di concetto degli uffici provinciali dell'industria dovranno altresì dichiarare di accettare in caso di nomina qualsiasi destinazione.

Coloro che partecipano al concorso per segretario nel ruolo della carriera di concetto del Corpo delle miniere dovranno indicare in quale lingua (tra francese, inglese o tedesca) intendano sostenere il colloquio obbligatorio.

Coloro che partecipano al concorso per segretario nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale potranno chiedere di sostenere la prova facoltativa scritta ed orale di lingua estera, indicando se francese, inglese o tedesca o più di una di esse.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuale disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissioni esaminatrici

Le commissioni esaminatrici saranno nominate con successivi provvedimenti, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame del concorso a sei posti di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale.

Gli esami consisteranno in due prove scritte e in un colloquio secondo il seguente programma:

Prove scritte:

istituzioni di diritto amministrativo;

principi di economia politica.

Colloquio - il colloquio verterà, oltre che sulle stesse materie che formano oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

nozioni di diritto privato;

principi di contabilità di Stato;

nozioni di statistica;

principi di scienza delle finanze.

Esame facoltativo, con prova scritta ed orale, nella lingua francese, o inglese o tedesca, o in più di una delle predette lingue (a scelta del candidato).

Art. 6.

Prove di esame del concorso a cinque posti di segretario in prova nel ruolo della carriera di concetto del corpo delle miniere.

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio secondo il seguente programma:

Prove scritte:

istituzioni di diritto amministrativo;

principi di economia politica.

Colloquio - il colloquio verterà, oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

principi di contabilità di Stato;

nozioni di statistica;

nozioni di legislazione mineraria;

principi di scienza delle finanze;

nozioni di legislazione sociale con particolare riguardo alle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

colloquio obbligatorio in una delle seguenti lingue estere: francese, inglese o tedesca, a scelta del candidato, con conversazione e traduzione di brani di carattere giuridico-economico.

Art. 7.

Prove di esame del concorso a otto posti di ragioniere in prova nel ruolo della carriera di concetto degli uffici provinciali dell'industria.

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio, secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1) ragioneria generale e ragioneria applicata alle aziende pubbliche;

2) istituzioni di diritto privato.

Colloquio - il colloquio verterà, oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti:

a) nozioni di diritto amministrativo, scienza delle finanze ed economia politica;

b) nozioni di contabilità di Stato;

c) legislazione sugli uffici provinciali dell'industria, del commercio e dell'artigianato e sulle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura.

Art. 8.

Prove di esame del concorso a segretario in prova nel ruolo statale della carriera di concetto delle stazioni sperimentali per la seta.

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio sulle materie indicate secondo il seguente programma:

Prove scritte:

1) ragioneria generale e computisteria;

2) istituzioni di diritto costituzionale ed amministrativo.

Colloquio - il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

a) principi di economia politica e scienza delle finanze;

b) nozioni di diritto privato;

c) nozioni di statistica;

d) legislazione sulle stazioni sperimentali per l'industria;

e) nozioni di contabilità di Stato.

Art. 9.

Svolgimento delle prove

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte, senza ulteriore avviso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nei giorni e nelle sedi che verranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del 20 febbraio* 1986.

Sono ammessi al colloquio, i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

A coloro che partecipano al concorso a sei posti di segretario nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale verrà assegnato, per ciascuna prova facoltativa (scritta ed orale) di lingua estera, fino ad un punto in aumento della somma dei voti di cui al precedente comma; coloro che non avranno riportato la sufficienza in ciascuna prova facoltativa scritta non potranno ottenere l'ammissione al relativo colloquio.

Art. 10.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 11.

Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 9.

Le graduatorie dei vincitori dei concorsi e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreti ministeriali sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

Questo Ministero procederà all'immissione in servizio dei candidati utilmente collocati nella graduatoria, secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma terzo, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno compensate.

I nuovi assunti dovranno presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termini del precedente art. 10);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato allo impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 26 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre un'esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma quando questo non è stato ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 10) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art. 10).

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4), e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 26 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dichiarazione obbligatoria ai fini della validità del certificato stesso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purché in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 12.

Nomina dei vincitori

I vincitori dei concorsi di cui all'art. 1 che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati, in prova, rispettivamente segretario del ruolo dell'amministrazione centrale, segretario del ruolo del Corpo delle miniere, ragioniere del ruolo degli uffici provinciali dell'industria e segretario del ruolo statale delle Stazioni sperimentali per l'industria, e conseguiranno la nomina nelle suddette qualifiche previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiara la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso all'impiegato spetta una indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

I vincitori che, nel termine stabilito, non assumono regolare servizio senza giustificato motivo, nella sede loro assegnata decadono dalla nomina.

Art. 13.

Trattamento economico

Ai vincitori dei concorsi ammessi all'impiego sarà corrisposto il trattamento economico annuo lordo corrispondente al sesto livello iniziale, oltre agli altri assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 ottobre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *novembre* 1985
Registro n. 14 *Industria, foglio n.* 39

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - via Molise, 2 - 00187 - ROMA

Il sottoscritto . . . . . . nato a . . . . . . (provincia di . . . . .) il . . . . . . residente in . . . . . . c.a.p. . . . . tel. . . . . . chiede di essere ammesso al concorso per esami (precisare a quale dei concorsi indicati nell'art. 1 del bando si intende partecipare).

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . . (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa) (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . . conseguito presso . . . . . . via . . . . data . . . .

5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perché . . . . (5);

8) di accettare in caso di nomina qualsiasi destinazione (la dichiarazione deve essere resa solo da coloro che chiedono di partecipare al concorso per segretario del ruolo del Corpo delle miniere e a quello per ragioniere del ruolo degli uffici provinciali dell'industria).

Coloro che partecipano al concorso per segretario nel ruolo della carriera di concetto del Corpo delle miniere dovranno indicare in quale lingua (tra francese, inglese o tedesca) intendano sostenere il colloquio obbligatorio.

Coloro che partecipano al concorso per segretario nel ruolo della carriera di concetto dell'amministrazione centrale potranno chiedere di sostenere la prova facoltativa scritta ed orale di lingua estera, indicando se francese, inglese o tedesca o più di una di esse.

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . . . c.a.p. . . tel. . . . . impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Firma . . . .

Visto per l'autenticazione della firma del sig. . . . . (6)

---

1) In caso di non iscrizione e di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

2) In caso contrario indicare le eventuale condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento dell'Autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . . . ., ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato «abile arruolato», gode del congedo o del rinvio in qualità di . . . . ovvero perché riformato o rivedibile.

4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'amministrazione . . . . . . con la qualifica di . . . ., presso la quale è stato assunto il . . . . . ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . . . con la qualifica di . . . dal . . . . . al . . . . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dallo stesso.

6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del Capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

(6939)

Concorsi, per esami, a ventotto posti nella carriera di concetto tecnica così ripartiti: ventitre posti di ispettore metrico nel ruolo dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi; cinque posti di perito disegnatore cartografo nel ruolo del Corpo delle miniere.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, relativo alla corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti locali, ed, in particolare, la tabella *B* allegata alla legge stessa dalla quale risulta che questa amministrazione è stata autorizzata a bandire, tra gli altri, concorsi per ventotto posti della carriera di concetto tecnici;

Ritenuta l'opportunità di coprire ventitre dei suddetti posti mediante un concorso, per esami, di ispettore metrico in prova nella carriera di concetto del personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi ed i restanti cinque posti mediante un concorso, per esami, di perito disegnatore cartografo in prova nella carriera di concetto del ruolo tecnico del corpo delle miniere, da assegnare al servizio geologico con sede in Roma;

Visti i pareri n. 6/75 del 14 aprile 1975 e n. 5/83 del 24 ottobre 1983, espressi rispettivamente dalla prima e dalla seconda sezione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione sui programmi di esami per l'ammissione alla carriera di concetto dei predetti ruoli;

Ritenuta l'opportunità di stabilire successivamente il diario e le sedi delle prove scritte dei suddetti concorsi, in relazione al numero delle domande pervenute;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

Sono indetti i seguenti concorsi:

1) concorso, per esami, a ventitre posti di ispettore metrico in prova nella carriera di concetto del personale dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi ripartiti nelle seguenti regioni:

Piemonte	3
Liguria	2
Lombardia	5
Veneto	3
Friuli-Venezia Giulia	1
Emilia-Romagna	1
Abruzzo	2
Campania	2
Puglia	1
Calabria	2
Sardegna	1

2) concorso, per esami, a cinque posti di perito disegnatore cartografo in prova nella carriera di concetto del ruolo tecnico del Corpo delle miniere, da assegnare al servizio geologico con sede in Roma.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni diciotto e non superiore agli anni trentacinque, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

c) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

d) per coloro che partecipano al concorso a ventitre posti di ispettore metrico diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado, rilasciato da istituti di Stato o legalmente riconosciuti;

e) per coloro che partecipano al concorso a cinque posti di perito disegnatore cartografo diploma di maturità di liceo artistico o diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno, rilasciati da istituti di Stato o legalmente riconosciuti.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema esemplificativo al punto *a*), dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2, Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda i candidati dovranno indicare a quale dei due concorsi di cui all'art. 1 intendono partecipare. Le domande prive di tale indicazione non saranno prese in considerazione.

Nel caso che gli aspiranti intendano partecipare ad entrambi i concorsi dovranno presentare due distinte domande. Qualora con un'unica domanda venga chiesto di partecipare ad entrambi i concorsi, la domanda stessa non sarà presa in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti dovranno inoltre dichiarare:

a) il cognome e il nome (le donne coniugate dovranno aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di trentacinque anni, i titoli che danno diritto all'eventuale elevazione di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto di Stato o legalmente riconosciuto presso cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa);

l) la lingua estera nella quale intendono sostenere il colloquio facoltativo.

Gli aspiranti al concorso a ventitre posti di ispettore metrico dovranno altresì dichiarare di accettare nel caso di nomina qualsiasi destinazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissioni esaminatrici

Le commissioni esaminatrici saranno nominate con successivi provvedimenti, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame
del concorso a ispettore metrico

Gli esami del concorso a ventitre posti di ispettore metrico consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio, secondo il programma analitico allegato al presente decreto (allegato *B*);

Prove scritte:

fisica;

matematica.

Durante le suddette prove i candidati potranno consultare esclusivamente le tavole dei logaritmi.

Colloquio - il colloquio verterà oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte anche sulle seguenti:

chimica;

nozioni di diritto pubblico: costituzionale ed amministrativo;

prova facoltativa in lingua estera a scelta del candidato tra il francese o l'inglese (lettura e traduzione di un brano a carattere scientifico).

Art. 6.

Prove di esame
del concorso a perito disegnatore cartografo

Gli esami del concorso a cinque posti di perito disegnatore cartografo consisteranno in due prove scritte ed in un colloquio secondo il seguente programma:

Prove scritte:

cartografia generale e disegno topografico: elissoide internazionale, reticolato geografico; coordinate polari, cartesiane e geografiche; carta geografica e sue proprietà; proiezioni; riproduzione in scale diverse di carte topografiche IGM;

cartografia geologica: riproduzione a colore su base topografica, di una carta geologica (a scala diversa dall'originale) e della relativa legenda. Riproduzione di un profilo altimetrico da ricavare dalla carta medesima, sulla base di una traccia assegnata, completo della indicazione dei limiti geologici interessati dalla predett sezione.

I candidati dovranno essere muniti alle prove di esame di: compassi, tiralinee, graphos, inchiostro di china, colori trasparenti (acquerelli, « ecoline », ecc.), pennelli, piattelli, matite, gomme, righe, squadre e pennini per disegno.

Colloquio - il colloquio verterà sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle seguenti:

nozioni di legislazione mineraria;

nozioni di statistica; fasi della statistica, specie di rilevazione dei dati, medie, numeri indici, interpolazione ed estrapolazione, diagrammi;

nozioni elementari di geologia generale con particolare riferimento alla nomenclatura ed ai principali segni convenzionali della carta geologica d'Italia, edita dal servizio geologico del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

I candidati potranno chiedere altresì di sostenere la prova facoltativa orale di lingua estera (francese o inglese o tedesca, a scelta del candidato) consistente in una conversazione o traduzione di brani a carattere tecnico scritti nella lingua estera prescelta.

Art. 7

Svolgimento delle prove

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte, senza ulteriore avviso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nei giorni e nelle sedi che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del* 20 *febbraio* 1986.

I candidati del concorso per perito disegnatore cartografo dovranno essere altresì muniti del materiale di cui all'art. 6.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio. A coloro i quali supereranno la prova facoltativa di lingua estera verrà assegnato fino a un punto in aumento della somma dei voti di cui al precedente comma.

Art. 8.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di venti giorni che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Art. 9.

Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 7.

Le graduatorie dei vincitori dei concorsi e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreti ministeriali sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

Questo Ministero procederà all'immissione in servizio dei candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo quanto stabilito dall'art. 7, terzo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno compensate.

Gli assunti dovranno presentare, entro il 1° mese di servizio, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente articolo 8);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) il certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idonco al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego. Per quanto riguarda i candidati al concorso per ispettore metrico il certificato dovrà attestare che i candidati stessi abbiano i requisiti richiesti nell'allegato *C* del presente bando.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) il titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma quando questo non è stato ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 8) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art. 8).

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente comma.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in posseso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dichiarazione obbligatoria ai fini della validità del certificato stesso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purché, in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'Autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'Autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 10.

Nomina dei vincitori del concorso ad ispettore metrico

I vincitori del concorso di cui all'art. 1 punto 1), saranno nominati ispettore metrico in prova e saranno chiamati a frequentare un tirocinio teorico-pratico, della durata di sei mesi in Roma, durante il quale sarà impartito loro, ai sensi della legge 17 luglio 1954, n. 600, l'insegnamento delle seguenti materie: matematica e meccanica; metrologia; teoria degli strumenti per pesare; parte tecnica del servizio metrico; saggio dei metalli preziosi; elementi di diritto amministrativo ed ordinamento amministrativo contabile del servizio metrico; disegno.

Ai suddetti compete il rimborso delle sole spese personali di viaggio in prima classe per raggiungere la sede di Roma ove dovranno prendere parte al tirocinio anzidetto nonché il trattamento economico iniziale della qualifica di ispettore - corrispondente al sesto livello - oltre le indennità spettanti a norma delle vigenti disposizioni. I vincitori medesimi, se già impiegati di ruolo, conserveranno il trattamento economico in godimento. I candidati che, per soddisfare gli obblighi militari o per altro giustificato motivo, non potessero frequentare il corso di tirocinio, potranno frequentarne uno successivo.

Al termine del tirocinio tecnico-pratico gli ispettori in prova che avranno riportato giudizio favorevole conseguiranno la nomina a ispettore metrico nel ruolo della carriera di concetto del personale dell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole, il tirocinio sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, l Ministro dichiara la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso spetta all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo in questione.

Art. 11.

Nomina dei vincitori del concorso a perito disegnatore cartografo

I vincitori del concorso di cui all'art. 1, punto *b*), che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati perito disegnatore cartografo in prova e conseguiranno la nomina a perito previo giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso spetterà all'impiegato un'indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova. I vincitori che nel termine stabilito non avranno assunto regolare servizio senza giustificato motivo, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Art. 12.

Trattamento economico

Ai vincitori dei concorsi di cui all'art. 1 ammessi all'impiego sarà corrisposto il trattamento economico annuo lordo corrispondente al sesto livello iniziale, oltre gli altri assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 ottobre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 ottobre 1985
Registro n. 14 *Industria, foglio n.* 20

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - via Molise, 2 - 00187 - ROMA

Il sottoscritto . . . .
nato a . . . . . . (provincia di . . . . .)
il . . . . e residente in . . . .
c.a.p. . . . tel. . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami.

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa) (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . . . conseguito presso . . . . . . via . . . . data . . . . .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perché -. . . . . . . (5);

8) di voler sostener il colloquio facoltativo di lingua estera (coloro che chiedono di partecipare al concorso per ispettore metrico dovranno scegliere tra francese e inglese; coloro che chiedono di partecipare al concorso per perito disegnatore cartografo dovranno scegliere tra fracese, inglese e tedesco);

9) di accettare in caso di nomina qualsiasi destinazione (la dichiarazione deve essere resa solo da coloro che chiedono di partecipare al concorso per ispettore metrico).

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . ., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Firma . . . .

Visto per l'autenticazione del sig. . . . . (6).

---

1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento dell'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . . . . ., ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato «abile arruolato», gode del congedo o del rinvio in qualita di . . . ., ovvero perché riformato o rivedibile.

4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'amministrazione . . . . con la qualifica di . . . ., presso la quale è stato assunto il . . . . . ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . . . con la qualifica di . . . . . dal . . . . al . . . . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dallo stesso.

6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DEGLI ESAMI DEL CONCORSO AD ISPETTORE METRICO

A) *Fisica*:

1) Proprietà generali della materia. Fenomeni fisici. Rappresentazioni grafiche.

2) Meccanica: cinematica, moto e quiete. Traiettorie. Moto uniforme e moto vario. Moto periodico (circolare oscillatorio). Composizione delle forze. Scomposizione di una forza in due complanari.

Momento di una forza rispetto ad un punto. Composizione delle forze parallele. Coppie. Composizione di più forze parallele. Centro di gravità. Equilibrio dei corpi pesanti sospesi per un punto. Varie specie di equilibrio. Equilibrio dei corpi appoggiati su un piano. Equilibrio di un corpo girevole intorno ad un asse. Equilibrio statico di meccanismi semplici; leve, puleggia, asse nella ruota, piano inclinato, cuneo, vite. Bilancia: condizioni di stabilità, esattezza e sensibilità. Stadera. Dinamica. Principio d'inerzia. Resistenze passive. Proporzionalità tra forza ed accelerazione. Massa. Unità dinamica della forza, impulso e quantità di moto, azione reazione. Forza centrifuga e centripeta. Principio della indipendenza delle azioni simultanee. Caduta dei gravi liberi. Moto dei gravi sul piano inclinato. Il pendolo e le sue leggi. Pendolo geodetico. Misura di g. Lavoro. Forza viva. Principio della conservazione dell'energia. Potenza. Unità di lavoro. Elasticità dei solidi.

3) Meccanica dei fluidi: Idrostatica. Concetto di pressione e principio di Pascal. La pressione dei liquidi pesanti. Unità di pressione. Principio di Archimede. Vasi comunicanti. Capillarità. Aerostatica. Principi generali dell'aerostatica.

Pressione atmosferica. Variazioni della pressione atmosferica. Barometri e manometri. La legge di Byle. La legge di Dalton. Moto dei liquidi e dei gas. Movimento dei liquidi. Pompe. Resistenze dell'aria. Cenno sulla navigazione aerea.

4) Calore: Nozione di temperatura. Termometri e scale termometriche. Termometri a massimo e minimo. Quantità di calore e caloria. Calore specifico e capacità termica. Cenno sui calorimetri. Legge di Dulong e Petit.

Propagazione del calore: conduzione, convezione, irraggiamento, vasi di Dewar.

Dilatazione termica dei solidi, dilatazione cubica dei solidi, dilatazione termica dei liquidi, dilatazione termica dei gas. Equazione caratteristica dei gas. Variazione di temperatura a volume costante. Gas reali e gas perfetti. Termometri a gas. Temperatura assoluta.

Cambiamento dello stato fisico, fusione e solidificazione, soprafusione, evaporazione e proprietà dei vapori, evaporazione in seno all'aria, ebollizione. calore di vaporizzazione, umidità atmosferica. Igrometri, vapori soprassaturi. Condensazione dei vapori. Temperatura critica. Cenno sulla liquefazione dei gas. Soluzione: generalità e punti di ebollizione e di congelamento di essi.

5) Ottica: Generalità della luce. Propagazione rettilinea della luce. Cenni di fotometria e fotometri. Leggi sulla riflessione della luce. Specchi piani. Specchi sferici. Specchi concavi. Immagini prodotte dagli specchi concavi.

Relazione tra la distanza dell'oggetto e quella dell'immagine. Costruzioni delle immagini. Specchi convessi (cenno). Rifrazione della luce e sue leggi. Riflessioni totali. Il prisma e i colori. Lenti convergenti ed immagini da esse prodotte. Lenti acromatiche. Lenti divergenti. Il cannocchiale e il microscopio.

Velocità della luce. Qualche cenno sulla teoria della luce.

6) Elettricità: Fenomeni principali di elettrostatica e grandezza che vi intervengono. Condensatori.

L'effetto Volta e la pila elettrica. Corrente elettrica: costante nei condensatori di prima specie. L'elettrolisi, leggi ed applicazioni dell'elettrolisi. Accumulatori elettrici. Pile termoelettriche.

Magnetismo. Magneti naturali e artificiali. La legge di Coulomb e il magnete. Campo magnetico. Campo magnetico terrestre. Elettromagnetismo. Campo magnetico prodotto da una corrente. Legge di Biot e Sawart. Unità di misura elettromagnetiche. Sistema pratico di unità e di misure elettriche. Solenoidi. Elettrocalamite. Sonerie elettriche. Telegrafo. Galvanometri. Amperometri. Legge di Ohm. Conduttori di serie e parallelo. Acrostati. Legge di Joule. Applicazione degli effetti termici della corrente. Energia elettrica. Induzione elettromagnetica e relativa legge. Estracorrenti. Rocchetto di Ruhmkorff. Telefono. Anello di Pacinotti. Cenno sugli alternatori, motori e sul campo rotante. Trasporto della energia. Trasformatori statici.

Cenno sulle onde elettromagnetiche.

Problemi relativi a tutte le teorie precedenti.

B) *Matematica*:

Misure complesse ed operazioni relative. Potenza e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata. Equazioni di 1° grado ad una incognita. Sistema di 1° grado di n equazioni ad n incognite. Equazioni di 2° grado ad una incognita. Equazioni trinomi e riducibili al 2° grado. Semplici sistemi di grado superiore al 1°. Progressioni aritmetiche e geometriche. Logaritmi. Applicazione dei logaritmi al calcolo numerico. Equazioni esponenziali. Eguaglianza dei triangoli. Teorema di Talete. Similitudine dei triangoli. Teoremi relativi. Circonferenza e cerchio. Proprietà relative. Area delle figure piane. Rette e piani. Rette e piani dello spazio. Angolo diedro. Sezione di un diedro Angoloidi.

Solidi geometrici: Prisma. Piramide. Tronco di piramide. Cilindro. Cono. Tronco di cono. Sfera. Parti di superficie sferica. Parti di sfera.

Area della superficie e volume dei solidi predetti. Funzioni goniometriche di uno stesso arco. Formule per l'addizione, la sottrazione, la duplicazione e la bisezione degli archi. Formule per la trasformazione in prodotti di somme e differenze di funzioni goniometriche. Teorema di Neper. Formule di Brigge. Risoluzione dei triangoli rettangoli. Risoluzione dei triangoli qualunque. Formule per calcolare l'area di un triangolo qualunque. Facili equazioni trigonometriche. Problemi relativi. Funzioni e loro derivate. Massimi e minimi.

C) *Chimica*:

1) Materia, sostanze, elementi, composti e miscugli; materia. Sostanze e corpi. Sostanze omogenee ed eterogenee. Elementi. Composti e miscugli. Sostanze inorganiche ed organiche.

2) Fenomeni fisici e stati fisici delle sostanze: fenomeno fisico. Fenomeno chimico. Stati fisici delle sostanze. Passaggi di stato. Soluzioni.

3) Struttura della materia: teoria atomica e molecolare. Teoria elettronica.

4) Pesi atomici e molecolari e cenni sulla loro determinazione: Peso atomico. Gramma atomo. Peso molecolare. Gramma-molecola o mole. Volume molecolare. Determinazione del peso molecolare. Determinazione del peso atomico.

5) Leggi della chimica: legge di Lavoisier o della conservazione dei pesi o della massa. Legge di Proust o delle proporzioni definite.

6) Simboli, formule e valenze: elementi chimici, loro numeri atomici e pesi atomici. Tabella delle valenze degli elementi di uso più corrente. Formule greggie e formule di struttura. Determinazione pratica delle formule. Isometria. Allotropia. Polimetria. La valenza e l'affinità chimica spiegata con la teoria elettrica.

7) Nomenclatura chimica: sostanze semplici o elementi: metalli. Metalloidi. Sostanze composte. Ossidi. Idrati o idrossidi. Anidridi. Acidi; sali. Idruri. L'acqua nelle sostanze.

8) Reazioni chimiche ed equazioni chimiche. Cenni di stechiometria.

9) Teoria della dissociazione elettrolitica. Concetto di acidi basi e sali. Spiegazione delle reazioni chimiche. Elettrolisi: dissociazione elettrolitica. Quali sostanze si dissociano. Carattere degli inoi. Grado di dissociazione. Spiegazioni dell'intimo meccanico dei sali. Conduttibilità elettrica delle soluzioni. Elettrolisi.

10) Metalloidi, loro composti e minerali.

11) Idrogeno e gruppo dell'ossigeno: idrogeno. Ossigeno. Ozono. L'acqua. Didrolo. Acqua pesante. Perossido dell'idrogeno, acqua ossigenata. Solfo. Composti del solfo, acido solfidrico, anidride solforosa, acido solforoso, anidride solforosa, acido solforico.

12) Gruppo degli alogeni: fluoro, acido fluoridico. Cloro; acido cloridico. Composti ossigenati del cloro. Bromo Iodio.

13) Gruppo dell'azoto, aria, gas nobili: azoto. Composti dell'azoto: ammoniaca. Composti ossigenati dell'azoto: acido nitrico, acqua ragia, ossido nitroso, ossido nitrico, anidride nitrosa, acido nitroso, anidride nitrica, ipoazotide, aria atmosferica. Gas nobili dell'aria: elio, neo, cripto, xeno, argo. Fosforo. Composti del fosforo: idrogeno fosforato, anidridi ed acidi del fosforo, fosfati, fosforite, concimi fosfatici. Superfosfati: arsenico, antimonio.

14) Gruppo del carbonio: Carbonio. Diamante. Grafite. Carboni naturali o carboni fossili: antracite, litantrace, lignite, torba. Carboni artificiali: carbone di legna, coke, carbone di storta, nero fumo, carbone animale. Anidride carbonica, acido carbonico, ossido di carbonio, silicio. Minerali del silicio. Biossido di silicio: quarzo, opale: Silicati: ortoclasio od ortose, leucite, granati, olivina e peridotto, calamina, topaziontormalina, miche, serpentino, talco, caolino, argilla.

15) Gruppo del boro: boro. Acido borico. Borace.

16) Metalli, loro composti e minerali: sodio. Minerali del sodio: salgemma, nitro del Cile. Composti artificiali del sodio: soda, soda caustica, bicarbonato di sodio, perossido di sodio, bromuro di sodio, ioduro di sodio.

Potassio. Minerali del potassio; clorato potassico, potassa, potassa caustica, ioduro potassico e bromuro potassico. Salnitro. Sali d'ammonio: cloruro d'ammonio. Solfato d'ammonio, carbonato d'ammonio, nitrato d'ammonio.

Rame. Minerali di rame; calcopirite, malachite, azzurrite, calcosina, cuprite. Composti artificiali del rame: vetriolo azzurro. Oro, argento. Berillio. Calcio. Minerali del calcio: calcite, aragonite, gesso, anidride fluorite, apatite. Composti artificiali del calcio, calce viva, calce spenta, malte e cementi. Magnesio. Minerali del magnesio: magnesite, dolomite, serpentino e talco, carnallite. Composti artificiali del magnesio: ossido di magnesio, solfato di magnesio, cloruro di magnesio. Bario: barantina. Stronzio; celestina.

Zinco. Minerali dello zinco: blenda, calamina. Composti artificiali dello zinco: ossido di zinco, solfato di zinco, cloruro di zinco.

Mercurio. Minerali del mercurio; cinabro. Composti artificiali del mercurio: cloruro mercurioso, cloruro mercurico. Radio uranite. Carnotite, autunite.

Alluminio. Minerali dell'alluminio: criolite, bauxite, corindone: topazio, tormalina, leucite, ortoclasio, mica e caolino. Composti artificiali dell'alluminio: allume.

Stagno. Minerali dello stagno: cassiterite. Piombo. Minerali del piombo: galena, cerussite, anglesite. Composti artificiali del piombo; carbonato di piombo, tetrossido di piombo, ossido di piombo, biossido di piombo, cromato di piombo, acetato di piombo.

Cromo. Cromite. Tungsteno o wolframio.

Manganese. Pirolusite.

Ferro. Minerali di ferro: ferro nativo, ematite, magnesite, limonite, siderite, pirite. Prodotti siderurgici; ghisa, ferro dolce, acciaio.

Nichelio. Cobalto. Leghe: definizione, proprietà. Leghe di alluminio, argento, ferro, nichelio, oro, rame e zinco.

17) Generalità sui composti organici. Formule greggie e formule di struttura. Isometria. Polimetria.

18) Gruppo degli idrocarburi. Generalità:

I) Idrocarburi aciclici: 1° saturi; 2° non saturi.

II) Idrocarburi ciclici. Principali idrocarburi: metano, etano, benzina sintetica, petrolio, gas illuminante, carburati liquidi; serie delle paraffine. Distillazione frazionata.

D) *Nozioni di diritto pubblico-costituzionale ed amministrativo.*

1) Concetto di diritto e di norma giuridica;

2) Il diritto pubblico e le sue partizioni;

3) Lo Stato e le sue funzioni;

4) La personalità giuridica e le funzioni dello Stato: la divisione dei poteri;

5) Struttura dello Stato: forme di Stato e forme di governo;

6) L'ordinamento costituzionale italiano;

7) Gli organi dell'ordinamento costituzionale italiano: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo. L'ordinamento regionale. La Corte costituzionale;

8) La funzione legislativa: leggi, regolamenti ed altri atti normativi;

9) La funzione giurisdizionale;

10) L'Amministrazione pubblica e le sue funzioni;

11) L'organizzazione amministrativa. L'Amministrazione diretta centrale e periferica. L'Amministrazione autarchica: enti e loro classificazione;

12) Gli organi attivi, consultivi e di controllo della pubblica Amministrazione;

13) I fatti e gli atti giuridici. I rapporti giuridici. Gli atti amministrativi: classificazione e tipi;

14) Cenni sul rapporto di pubblico impiego; diritto e doveri dell'impiegato;

15) La giustizia amministrativa; tutela dei diritti ed interessi dei singoli, ricorsi amministrativi e giurisdizionali.

ALLEGATO *C*

NORME PER IL RILASCIO DA PARTE DEGLI ORGANI SANITARI DEL CERTIFICATO MEDICO DI CUI ALL'ARTICOLO 9, PUNTO 5 DEL DECRETO.

Si tenga presente che il servizio metrico, per la sua natura, non consente occupazioni sedentarie, ma richiede invece continuo moto per l'esecuzione delle operazioni, sia negli uffici permanenti come in tutte le altre numerose località ove i funzionari debbono, vari mesi dell'anno, recarsi per compierle, accedendovi anche con i più disagiati mezzi di trasporto.

La stessa natura delle operazioni non poco delicate come quelle metrologiche e quelle chimiche per la esecuzione dei saggi, richiede d'altra parte qualità fisiche normali. Avuto a ciò riguardo, si tengono come base i seguenti requisiti fisici necessari negli aspiranti ed il vigente elenco delle infermità, esimenti dal servizio militare con le variazioni di cui appresso:

1) perimetro toracico non minore di m 0,80 purché lo viluppo organico sia armonico nelle sue parti e l'originaria robustezza dell'individuo risulti evidente;

2) acutezza visiva nella misura minima di V. 1 per occhio e V. 1/2 per l'altro o di B. 2/3 per entrambi gli occhi anche quando tali limiti siano raggiungibili con la eventuale correzione della refrazione, mediante adatte lenti speciali, tollerando sia la miopia che l'ipermetropia in una misura massima di cinque diottrie e purché, se derivino da affezioni patologiche, queste non siano tuttora in atto o suscettibili di ulteriore evoluzione;

3) acutezza uditiva minima di 1/2 per entrambi gli orecchi, purché non esistano in atto lesioni organiche, specie purulenti, suscettibili di ulteriore evoluzione e di conseguente progressiva diminuzione della funzione uditiva.

Sono causa di esclusione:

a) l'ernia di qualsiasi specie e grado, il varicocele voluminoso e con l'atrofia del testicolo;

b) il diabete zuccherino e l'albuminuria;

c) la congiuntivite granulosa in qualunque stadio, la congiuntivite e blefarite cronica;

d) l'astigmatismo che, senza correzione con lenti, non consenta l'acutezza visiva stabilita al n. 2;

e) la discromatopsia;

f) tutte le affezioni tubercolari, anche se incipienti o solamente sospette, siano mediche che chirurgiche;

g) tutte le malattie nervose di qualsiasi grado, siano organiche che funzionali.

(6940)

Concorsi, per esami, a trentaquattro posti nella carriera esecutiva-amministrativa così ripartiti: venti posti di coadiutore nel ruolo dell'amministrazione centrale; quattro posti di assistente nel ruolo del Corpo delle miniere; dieci posti di coadiutore nel ruolo dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, relativo alla corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Vista la legge 2 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e negli enti locali, ed, in particolare, la tabella B allegata alla legge stessa dalla quale risulta che questa amministrazione è stata autorizzata a bandire, tra gli altri, concorsi per trentaquattro posti nella carriera esecutiva-amministrativa;

Ritenuta l'opportunità di coprire i suddetti trentaquattro posti mediante un concorso a venti posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale, un concorso a quattro posti di assistente in prova nel ruolo della carriera esecutiva del Corpo delle miniere ed un concorso a dieci posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi;

Visti i pareri n. 13/74 del 18 giugno 1974, n. 6/75 del 14 aprile 1975 e n. 6/76 del 24 novembre 1976, espressi dalla 1ª sezione del Consiglio superiore della pubblica amministrazione sui programmi di esame dei concorsi per l'ammissione alla carriera esecutiva dei ruoli predetti;

Ritenuta l'opportunità di stabilire successivamente il diario e le sedi delle prove scritte dei suddetti concorsi, in relazione al numero delle domande pervenute;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

Sono indetti i seguenti concorsi:

1) concorso, per esami, a venti posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale, con sede di servizio in Roma;

2) concorso, per esami, a quattro posti di assistente in prova nel ruolo della carriera esecutiva del Corpo delle miniere, ripartiti nelle seguenti regioni:

Piemonte	1
Lombardia	1
Emilia-Romagna	1
Toscana	1

3) concorso, per esami, a dieci posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione metrica, ripartiti nelle seguenti regioni:

Piemonte	2
Liguria	1
Lombardia	2
Toscana	1
Abruzzo	2
Campania	1
Calabria	1

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

c) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

d) diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema esemplificativo allegato *A*), dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2, Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda i candidati dovranno indicare a quale dei concorsi di cui all'art. 1 intendono partecipare. Le domande prive di tale indicazione non saranno prese in considerazione.

Nel caso che gli aspiranti intendano partecipare a più concorsi dovranno presentare distinte domande. Qualora con una unica domanda venga chiesto di partecipare a più concorsi, la domanda stessa non sarà presa in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti dovranno inoltre dichiarare:

a) il cognome ed il nome (le donne coniugate dovranno aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e della scuola di Stato o legalmente riconosciuta presso cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa).

Gli aspiranti al concorso ad assistente del ruolo del Corpo delle miniere e a coadiutore del ruolo dell'amministrazione metrica dovranno altresì dichiarare di accettare in caso di nomina qualsiasi destinazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissioni esaminatrici

Le commissioni esaminatrici saranno nominate con successivi provvedimenti, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami comprenderanno le seguenti prove:

a) *prova scritta*:

componimento di cultura generale;

b) *prova pratica di dattilografia*:

scrittura a macchina, sotto dettatura o copiatura, di almeno una facciata di foglio formato protocollo di un brano o prospetto, scelto dalla commissione giudicatrice, alla velocità di 180 battute al minuto primo (circa 30 parole);

c) *colloquio*:

1) nozioni generali sull'ordinamento costituzionale ed amministrativo dello Stato; diritti e doveri dell'impiegato;

2) elementi e operazioni di aritmetica. Potenze; massimo comune divisore e minimo comune multiplo; frazioni e principali operazioni su di esse; sistema metrico decimale, estrazione della radice quadrata; rapporti e proporzioni, media aritmetica, pesi specifici dei corpi. Elementi di geometria; figure piane e solidi; area, volumi, superfici;

3) nozioni di statistica e dei servizi di archivio;

4) nozioni sull'ordinamento e sui compiti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 6.

Svolgimento delle prove

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta, senza ulteriore avviso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nei giorni e nelle sedi che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del 20 febbraio* 1986.

Sono ammessi alla prova pratica di dattilografia i candidati che abbiano riportato almeno 7/10 nella prova scritta.

Il luogo e la data di presentazione per sostenere la prova pratica di dattilografia saranno comunicati ai candidati almeno venti giorni prima con apposita lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, nella quale sarà indicato il voto riportato nella prova scritta.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che, oltre ad aver superato la prova scritta, avranno riportato la votazione di almeno 6/10 nella prova pratica di dattilografia.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica e del voto ottenuto in quella orale.

Art. 7.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

Le graduatorie dei vincitori dei concorsi e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreti ministeriali sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione all'impiego.

Questo Ministero procederà all'immissione in servizio dei candidati utilmente collocati in graduatoria secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma terzo, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno compensate.

Gli assunti dovranno presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 7);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre un'esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma quando questo non è stato ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 7) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art. 7).

I concorrenti che si trovino alle armi per il servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dichiarazione obbligatoria ai fini della validità del certificato stesso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purché, in ciascun atto si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 9.

Nomina dei vincitori

I vincitori dei concorsi di cui all'art. 1, che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati in prova, rispettivamente coadiutore dell'amministrazione centrale, assistente del Corpo delle miniere e coadiutore dell'amministrazione metrica e conseguiranno la nomina nelle suddette qualifiche previo giudizio favorevole del consiglio d'amministrazione, dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato. In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento economico.

I vincitori che, nel termine stabilito, non avranno assunto regolare servizio nella sede loro assegnata, senza giustificato motivo, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Art. 10.

Trattamento economico

Ai vincitori dei concorsi ammessi all'impiego sarà corrisposto il trattamento economico annuo lordo corrispondente al quarto livello iniziale, oltre gli assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 ottobre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *novembre* 1985
Registro n. 14 *Industria, foglio n.* 52

ALLEGATO A

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2
00187 - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . (provincia di . . . . . .) il . . . . residente in . . . . . . c.a.p. . . . . tel. . . . . . . chiede di essere ammesso al concorso per esami (precisare a quale dei concorsi indicati nell'art. 1 del bando si intende partecipare).

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa) (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . . via . . . . data . . . . . .

5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perché . . . . (5);

8) di accettare in caso di nomina qualsiasi destinazione (la dichiarazione deve essere resa solo da coloro che chiedono

di partecipare al concorso per assistente del ruolo del Corpo delle miniere e a quello per coadiutore del ruolo dell'amministrazione metrica).

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . c.a.p. . . tel. . impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Firma .

Visto per l'autenticazione della firma del sig. . . (6).

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento dell'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . ., ovvero di non aver prestato servizio militare perché non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perché, pur dichiarato « abile arruolato », gode del congedo o del rinvio in qualità di . . ovvero perché riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario, dichiara di prestare servizio presso l'amministrazione ., con la qualifica di . ., presso la quale è stato assunto il . ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . con la qualifica di . . dal . . al . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite e che consentono di prescindere dallo stesso.

(6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

(6941)

Concorso, per esami, a tre posti di coadiutore-meccanografo nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione centrale.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, e n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344, concernente miglioramenti economici al personale statale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 1984, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1984, registro n. 6, foglio n. 173, con il quale questo Ministero è stato autorizzato a bandire un concorso a tre posti nel ruolo dei meccanografi della carriera esecutiva dell'Amministrazione centrale;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, concernente provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali, ed, in particolare la tabella *B* allegata alla legge stessa dalla quale risulta che questa Amministrazione è stata autorizzata a bandire, tra gli altri, un concorso per due posti della carriera esecutiva-tecnici;

Atteso che risultano disponibili tre posti nel ruolo dei meccanografi della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale;

Ritenuta l'opportunità di stabilire successivamente il diario e le sedi delle prove d'esame, in relazione al numero delle domande pervenute;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso, per esami, a tre posti di coadiutore-meccanografo in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione centrale, con sede di servizio in Roma.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore gli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato;

c) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

d) diploma di licenza di scuola secondaria di primo grado.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema esemplificativo allegato *A*), dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari centrali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2, Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti debbono dichiarare;

a) il cognome ed il nome (le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e della scuola statale o legalmente riconosciuta presso la quale è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa).

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consistono in una prova scritta, in una prova pratica su apparecchiature periferiche di un centro elaborazione dati e in un colloquio.

La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema di composizione italiana con il quale i candidati dovranno dimostrare una conoscenza della lingua italiana adeguata alle mansioni dell'impiego cui aspirano.

La prova pratica su apparecchiature periferiche di un centro elaborazione dati consisterà, in particolare, nella dimostrazione della conoscenza dell'uso della tastiera alfa-numerica di un terminale video.

Il colloquio avrà per oggetto le seguenti materie:

nozioni di archivistica;

nozioni generali sull'ordinamento costituzionale dello Stato;

nozioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

nozioni sull'ordinamento e sui compiti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 6.

Svolgimento delle prove

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta, senza ulteriore avviso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nei giorni e nelle sedi che saranno indicati nella Gazzetta Ufficiale *del 20 febbraio* 1986.

Sono ammessi alla prova pratica i candidati che abbiano riportato almeno 7/10 nella prova scritta.

Il luogo e la data di presentazione per sostenere la prova pratica saranno comunicati ai candidati almeno venti giorni prima con apposita lettera raccomandata, con avviso di ricevimento, nella quale sarà indicato il voto riportato nella prova scritta.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che, oltre ad aver superato la prova scritta, avranno riportato la votazione di almeno 6/10 nella prova pratica.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'Amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma dei voti riportati nella prova scritta, nella prova pratica e del voto ottenuto in quella orale.

Art. 7.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione allo impiego.

Questo Ministero procederà all'immissione in servizio dei candidati utilmente collocati in graduatoria secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma terzo, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno compensate.

Gli assunti dovranno presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 7);

2) crtificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continutivo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dello art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonché la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica allo impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titoli di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma quando questo non è stato ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 7) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art. 7).

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai nuemri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domande di ammissione al concorso, dichiarazione obbligatoria ai fini della validità del certificato stesso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purché, in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad altri atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 9.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati coadiutori meccanografi in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'Amministrazione centrale e conseguiranno la nomina nella suddetta qualifica previo giudizio favorevole del consiglio d'amministrazione, dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato per altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato. In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento economico.

I vincitori che, nel termine stabilito, non avranno assunto regolare servizio nella sede loro assegnata, senza giustificato motivo, saranno dichiarati decaduti dalla nomina.

Art. 10.

Trattamento economico

Ai vincitori del concorso ammessi all'impiego sarà corrisposto il trattamento economico annuo lordo corrispondente al quarto livello iniziale oltre gli assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 5 ottobre 1985

Il Ministro: ALTISSIMO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1985
Registro n. 14 *Industria, foglio n.* 51

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - 00187 - ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . (prov. di . . . . .) il . . . . . . e residente in . . . . c.a.p. . . tel. . . . chiede di essere ammesso al concorso per esami a tre posti di coadiutore-meccanografo in prova nel ruolo della carriera esecutiva dell'amministrazione centrale.

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . . (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa) (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . . via . . . . data . . . .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perchè . . . . (5);

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . . . ., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Firma .

Visto per l'autenticazione della firma del sig. . . . (6)

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento dell'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . . ., ovvero di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perchè, pur dichiarato « abile arruolato », gode del congedo o del rinvio in qualità di . . . ., ovvero perchè riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'amministrazione . . . ., con la qualifica di . . . ., presso la quale è stato assunto il . . . . . ., ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . . . con la qualifica di . . . . . dal . . . al . . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dallo stesso.

(6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

(6942)

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

(6651223/7) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.